

RASSEGNA STAMPA

Magazine.daocampus.com
11 giugno 2018



Pagina 1 di 1



Le visioni, quelle percezioni che guidano le grandi sfide e i processi culturali, sono il tema della quinta edizione del Festival della comunicazione di Camogli, che torna ai primi di settembre nella cittadina ligure. L'edizione 2018 è in programma dal 6 al 9 settembre. Wired Italia è media partner dell'evento che chiede ai suoi ospiti di spiegare cosa succede nel mondo contemporaneo e come la comunicazione aiuti la comprensione.

Il festival porta a Camogli protagonisti molto eterogenei, dallo storico Alessandro Barbera al direttore del Graphene Labs dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit) Vittorio Pellegrini, dal poeta Guido Catalano al debunker Paolo Attivissimo, e non mancano ovviamente letterati, semiologi e linguisti, perché l'eredità di Umberto Eco innerva la costruzione dell'evento e la sua proposta di luogo in cui si decifrano i segni della contemporaneità con sensibilità diverse.

All'odierno evento di lancio della manifestazione, il fondatore e direttore Danco Singer, spiega che l'"Italia ha il numero più alto di festival culturali e non è un elemento casuale. Il Festival della comunicazione di Camogli è il solo sviluppato con Umberto Eco e di cui Eco era padrino. E chi meglio di Eco per parlare di comunicazione. Nel programma del nostro evento convergono aspetti e temi di altri eventi, ma letti nell'ottica della comunicazione".

Il tema delle visioni segue, in ordine cronologico, quello delle connessioni, e, come spiega Rosangela Bonsignore, che dirige l'evento con Singer, il fil rouge di questa edizione è emerso in un'ottica molto collegiale e si riconnette anche alla proposta del programma, con molti reading,